



**COMUNE DI GAMBOLO'**  
Provincia di Pavia

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO**  
**approvato con delibera di C.C. n. 33 del 26/11/2014**  
**modificato con delibera di C.C. n. 40 del 15/11/2018**

**Art. 1. GENERALITA' – DEFINIZIONE**

Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea su suolo pubblico, o su aree di proprietà comunale, su strade o aree asservite all'uso pubblico (mediante atto registrato e trascritto).  
Chiunque voglia eseguire scavi su tali aree deve ottenere apposita autorizzazione dall'autorità comunale.

**Art. 2. AUTORIZZAZIONE**

**2.a – Richiesta di autorizzazione**

Per ogni singolo scavo che interessa il suolo pubblico l'interessato (ente, società, azienda o privato richiedente) dovrà inoltrare richiesta scritta al Comune. La domanda, compilata su modulistica appositamente predisposta dagli Uffici Comunali, dovrà riportare quanto segue:

- generalità del richiedente
- residenza e codice fiscale
- generalità dell'esecutore dei lavori e ogni recapito utile ad una immediata reperibilità (telefono, indirizzo e-mail)
- ubicazione dello scavo
- dimensioni dello scavo
- durata prevista dei lavori

La domanda dovrà inoltre essere corredata da:

- planimetria, in duplice copia, con l'individuazione esatta del luogo interessato dalla manomissione;
- disegno esplicativo dello scavo, in scala adeguata, che riporti le dimensioni dello stesso, e l'indicazione dei manufatti che eventualmente vanno posati nel sottosuolo, firmata da un tecnico abilitato;
- dichiarazione con la quale il richiedente si assume la responsabilità per danni a terzi e cose e si impegna ad assolvere e rispettare le condizioni contenute nel regolamento, le norme stabilite dalla vigente legislazione e tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata;
- relazione sulle opere provvisorie, segnaletica e precauzioni da adottarsi per la pubblica incolumità
- ricevuta di versamento della somma dovuta quale indennizzo per il degrado della strada
- ricevuta di avvenuto deposito del deposito cauzionale
- eventuale copia della DIA, PdC o altro provvedimento, nel caso di lavori conseguenti ad interventi edilizi su immobili.

**2.b – Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione**

L'ufficio comunale competente, accertata la regolarità della domanda e la fattibilità dell'intervento, e dopo acquisizione del parere da parte dell'ufficio di Polizia Locale, rilascia l'autorizzazione, entro il termine di 15 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Prima del rilascio, l'ufficio potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti relativi a particolari degli scavi o delle opere da realizzare o quanto occorra per avere esatta cognizione dell'intervento da

effettuarsi. Nel caso in cui l'integrazione richiesta non dovesse pervenire entro 30 giorni, la domanda decade, e qualora si ripresentasse la necessità, dovrà essere inoltrata nuova istanza. Qualora fosse accertata l'impossibilità dell'esecuzione dell'intervento, o che lo scavo non interessa suolo pubblico o asservito all'uso pubblico, l'autorizzazione sarà respinta, con diniego motivato.

L'autorizzazione rilasciata dovrà riportare, oltre alle generalità del titolare, all'ubicazione del luogo in cui verranno svolti i lavori di scavo, la durata ed il termine entro il quale dovranno essere svolti i lavori, anche le seguenti informazioni:

- il nominativo dell'impresa che eseguirà i lavori;
- dichiarazione di manleva che il Comune non assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi per il danneggiamento di servizi esistenti, o per danni causati a cose, persone o autoveicoli, sia durante lo svolgimento dei lavori, sia durante il periodo di assestamento del ripristino o per la cattiva esecuzione del ripristino definitivo;
- eventuali prescrizioni circa i tempi e le modalità dell'intervento, dettate da esigenze di pubblico interesse (svolgimento di manifestazioni, concomitanza di cantieri, ecc.) e dalla necessità di garantire la sicurezza della viabilità.
- eventuali prescrizioni "speciali" relative alle dimensioni del ripristino, che potranno essere diverse da quanto previsto all'art. 7.2.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale, per il tramite dell'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione, imporre prescrizioni in merito agli orari nei quali i lavori potranno svolgersi.

L'autorizzazione sarà consegnata al richiedente o al tecnico incaricato dallo stesso, o ad altra persona munita di delega scritta del titolare dell'autorizzazione.

Copia dell'autorizzazione verrà inviata all'Ufficio di Polizia Locale, che provvederà ad eseguire eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di consegnare copia della stessa all'impresa esecutrice dei lavori, la quale dovrà attenersi alle prescrizioni ivi contenute.

L'autorizzazione potrà essere rinnovata, su richiesta motivata.

## **2.c – Inizio e fine lavori**

Per ogni intervento autorizzato dovrà essere presentata all'ufficio Patrimonio e al Comando di Polizia Locale la comunicazione di inizio e fine lavori, sottoscritte dal titolare, dal tecnico responsabile e dall'impresa esecutrice dei lavori.

In particolare l'ultimazione lavori dovrà essere presentata solo dopo aver eseguito il ripristino definitivo, secondo le prescrizioni tecniche di cui all'art. 7.

## **2.d – Restituzione deposito cauzionale**

A seguito della comunicazione di fine lavori, il Comune, non prima di sei mesi, effettuerà sopralluogo ai fini dell'accertamento della buona esecuzione del ripristino del manto stradale, e della verifica dell'esistenza di eventuali cedimenti dovuti sia a cause naturali (piogge, gelo, ecc.) che a cedimento del fondo.

Per tutto il periodo intercorrente tra la comunicazione di fine lavori e la restituzione della cauzione, il titolare dell'autorizzazione è responsabile della manutenzione dello scavo e dovrà provvedere alla realizzazione degli eventuali ripristini ordinati dagli uffici competenti.

## **Art. 3. Opere urgenti**

Per tutti gli interventi che si rendessero necessari per la riparazione di guasti improvvisi alle condutture o alle reti sotterranee, dovrà essere data comunicazione tempestiva all'Ufficio Lavori Pubblici/Patrimonio, il quale disporrà per il nulla-osta provvisorio, qualora riconosciuta l'effettiva urgenza. Entro 3 giorni dalla predetta comunicazione l'interessato dovrà provvedere alla regolarizzazione della domanda, secondo le modalità canoniche previste dal presente regolamento. In caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste all'art. 6.4.

## **Art. 4. Indennizzo**

A compenso del degrado permanente apportato alle pavimentazioni stradali ed al generale degrado arrecato a seguito delle manomissioni e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari dopo la ripresa in carico dei sedimi oggetto di lavori di ripristino, il Comune richiederà una somma a titolo di indennizzo, in base al tipo di pavimentazione manomessa. A tal fine le pavimentazioni si classificano nelle seguenti tipologie:

1. Pavimentazione stradale bituminosa
2. Pavimentazione stradale in porfido
3. Pavimentazione in autobloccanti

4. Pavimentazione di marciapiedi
5. Altro (cemento, ghiaia, terra, ecc.)

La tariffa relativa all'indennizzo, come da tabella sotto riportata, viene aggiornata con cadenza biennale mediante delibera di Giunta Comunale.

Pavimentazione	Indennizzo €/mq.
Bituminosa	30 €/mq.
Porfido	35 €/mq.
Autobloccante	35 €/mq.
Marciapiedi	35 €/mq.
Altro (cemento, ghiaia, terra, ecc.)	15 €/mq.

La superficie minima da considerare è di 1 mq.. Le superfici intermedie sono da arrotondare all'unità superiore o inferiore qualora i centesimi risultino maggiori o minori di 0.50.

Come specificato già all'art. 2.a, copia del versamento dell'indennizzo dovrà essere allegata alla richiesta di scavo.

Se la richiesta di scavo interessa tratti stradali riasfaltati di recente, e qualora fosse riconosciuta l'assoluta necessità dell'intervento, l'indennizzo di cui sopra subirà i seguenti aumenti:

100%, nel caso di strade riasfaltate entro i 12 mesi precedenti l'intervento richiesto

50% nel caso di strade riasfaltate entro i 24 mesi precedenti l'intervento richiesto.

#### **Art. 5.a. Deposito cauzionale**

A garanzia della buona esecuzione delle opere di ripristino del suolo pubblico manomesso, gli interessati dovranno altresì versare, all'atto della richiesta di autorizzazione, un deposito cauzionale, che verrà restituito dal Comune all'interessato, una volta ultimati i lavori, e previa attestazione da parte del Servizio LLPP e Patrimonio della corretta esecuzione dei ripristini. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori, il Comune potrà richiedere, entro un termine stabilito, la "regolarizzazione" del ripristino. In caso di non ottemperanza, il Comune, oltre ad applicare le sanzioni previste all'art. 6.4, si riserva di trattenere il deposito versato. Le somme incamerate verranno utilizzate per il successivo rifacimento del ripristino a regola d'arte, da parte del Comune.

La cauzione non deve essere versata nei seguenti casi:

- a) costruzione o rifacimento di una rete di sottoservizi, quando il ripristino definitivo interessa l'intera sede stradale, o nel caso di un marciapiede, per tutta la sua lunghezza
- b) nel caso di strade per le quali il Comune ha già programmato il rifacimento, e gli enti gestori dei sottoservizi o eventuali privati richiedenti, opportunamente invitati, si siano attivati ad eseguire gli interventi prima della scadenza fissata dal Comune

L'importo della cauzione viene calcolato, come per l'indennizzo di cui all'art. 4, in funzione della superficie di ripristino, (arrotondata per eccesso o per difetto come all'articolo precedente) e varia in funzione della tipologia della pavimentazione stradale, come da tabella seguente:

Pavimentazione	Deposito €/mq.
Bituminosa	50 €/mq.
Porfido	70 €/mq.
Autobloccante	70 €/mq.
Marciapiedi	70 €/mq.
Altro (cemento, ghiaia, terra, ecc.)	20 €/mq.

La superficie minima da considerare è di 1 mq.

#### **Art. 5.b. Scavi eseguiti dai gestori dei pubblici servizi**

- ASM VIGEVANO (rete idrica): si rimanda a quanto stabilito con contratto-concessione sottoscritto tra Comune di Vigevano e Comune di Gambolò per la gestione in concessione del servizio acquedotto, in particolare art. 7 e art. 8, approvata con del. di C.C. n. 12 del 29/02/2000;

- 2i RETE GAS (ex ENEL GAS): si rimanda a quanto stabilito in contratto-convenzione sottoscritto in data 20/10/1998 rep. 4473 (in particolare art. 7 e 8) e successive modifiche.

Ferme restando le attuali disposizioni di legge in materia, il Comune richiederà, ad inizio anno, a tutti i soggetti concessionari/gestori dei pubblici servizi, che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico, una polizza fideiussoria complessiva a titolo di cauzione. L'ammontare della polizza fideiussoria dovrà essere almeno pari all'importo calcolato in base alla superficie complessiva dei ripristini stradali effettuati, a seguito di scavi, nell'anno solare precedente. Qualora nell'anno solare

precedente non siano state rilasciate autorizzazioni, o si trattasse di un "nuovo" gestore, la polizza fidejussoria dovrà avere importo minimo di € 10.000,00.

La fidejussione sarà svincolata solo dopo l'avvenuto ripristino a regola d'arte di tutti gli scavi riferiti al precedente anno, che deve risultare da apposito verbale di regolare esecuzione rilasciato dall'ufficio Lavori Pubblici del Comune. In caso di proroghe sull'ultimazione lavori, concesse dall'Ufficio a seguito di richiesta da parte del titolare/gestore, la polizza potrà, a seguito di istanza, essere ridotta dell'importo corrispondente alla superficie di ripristino già eseguita a regola d'arte, e verificata da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici.

## **Art. 6. PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **Art. 6.1. Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori**

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

In particolare dovranno essere osservate le norme di cui al D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada e D.P.R. 153/2006 relative a: persone al lavoro - visibilità notturna dei cantieri - sicurezza dei pedoni".

La responsabilità sia civile che penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori rimane a carico del titolare dell'autorizzazione sino al collaudo effettuato dal Servizio LLPP e Patrimonio.

### **Art. 6.2. Prescrizioni in materia di circolazione stradale**

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il richiedente dovrà specificare se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di circolazione stradale. La delimitazione dei cantieri dovrà avvenire secondo quanto previsto agli artt. 30, 31, 32, 33, 34 del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada. Dovranno inoltre essere osservate le norme del Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada in materia di circolazione stradale. Al termine dei lavori, l'impresa ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali apposti. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al traffico pubblico, mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni e ai negozi, fatte salve esigenze diverse dovute dall'ubicazione del taglio stradale.

### **Art. 6.3. Obblighi diversi**

Il titolare dell'autorizzazione dovrà avere cura di accertarsi, prima dell'inizio dei lavori, della presenza, nell'area interessata dallo scavo, del passaggio di altre reti di sottoservizi, al fine di procedere alle operazioni di scavo, evitando danneggiamenti o rotture.

In caso di danni o rotture le riparazioni saranno a carico del titolare dell'autorizzazione.

### **Art. 6.4. Sanzioni**

L'Ufficio di Polizia Locale è incaricato di vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori dal punto di vista della sicurezza e della circolazione stradale; in caso di accertate violazioni è tenuto ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

Per altre inadempienze, le sanzioni vengono così definite:

- mancata regolarizzazione della domanda entro il termine previsto all'art. 3 (opere urgenti): € 150,00
- difforme esecuzione dello scavo o mancato rispetto alle prescrizioni imposte nel provvedimento autorizzativo: € 250,00
- mancato rispetto della data di ultimazione lavori o mancato rispetto del termine imposto dall'ufficio comunale competente per l'esecuzione del ripristino definitivo (art. 5.a): € 10,00 per ogni giorno di ritardo.

### **Art. 6.5. Informazioni**

Gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale informeranno con idonee modalità i cittadini residenti nelle strade oggetto di manutenzione stradale, asfaltatura, ecc., almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori (salvo casi di comprovata urgenza), al fine di consentire ai privati cittadini l'eventuale rifacimento di allacci esistenti, e ai gestori delle reti, gli eventuali potenziamenti/manutenzioni dei condotti, ecc.

## **Art. 7. PRESCRIZIONI TECNICHE**

### **Art. 7.1. Lavori di scavo**

Non è ammesso il taglio con scalpello per scavi eseguiti su pavimentazioni in conglomerato bituminoso. In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali, queste dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti a "cielo aperto". Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada, salvo esigenze specifiche.

Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno. (centinature e palancole).

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

### **Art. 7.2 Lavori di ripristino**

In generale, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere al ripristino in maniera definitiva nel rispetto degli standard prestazionali e dei criteri di manutenzione delle pavimentazioni stradali (D.G.R. 25/01/2006 n. 8/1790).

Le dimensioni del ripristino, così come previste nel presente articolo, sono da intendersi minime, e potranno variare a seguito delle valutazioni dell'Ufficio; in tal caso, le dimensioni verranno specificate nell'autorizzazione all'atto del rilascio.

#### **Art. 7.2.a – Pavimentazioni bituminose**

Il riempimento verrà eseguito per la parte più fonda dello scavo mediante sabbia lavata e vagliata a copertura delle condotte; per il residuo riempimento fino a cm. 10 dal piano stradale finito si utilizzerà in genere misto granulometrico stabilizzato 40/70 e 0/22 per gli ultimi 10 cm.

Il materiale di riempimento dovrà essere bagnato con acqua e opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante.

Nel caso di presenza di bauletti in cemento e riempimento residuo dell'estradosso dello stesso bauletto inferiore a 50 cm., il materiale inerte idoneo dovrà essere il misto granulometrico stabilizzato 0/22.

Quando, per particolari esigenze tecniche o di transito, l'Amministrazione Comunale lo ritenesse necessario, potranno essere usati materiali di riempimento alternativi, quali ad esempio il misto cementato dosato a q.li 0,8-1,0 di cemento tipo 325 in polvere per mc. di materiale inerte.

A scavo assestato, verrà eseguito il ripristino in conglomerato bituminoso tipo binder chiuso 0/15 – 0/20 (o conglomerato bituminoso 0/12) con contenuto di bitume non inferiore al 5% e per uno spessore finito di cm. 10 (cm. 12,5 soffice), steso ad una temperatura minima di 110° C e il relativo trattamento di impermeabilizzazione tramite emulsione bituminosa con un contenuto di bitume puro non inferiore al 65%, in ragione di 0.7 Kg/mq., e successiva sabbiatura. Il piano di ripristino in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito alla pari del piano stradale laterale esistente.

Ad operazione di compattazione avvenuta del piano in misto granulometrico stabilizzato, il tempo necessario all'assestamento definitivo per il ripristino in conglomerato bituminoso sarà per gli attraversamenti di 24 ore e di 48 ore per gli altri casi (condizioni meteorologiche permettendo). Nel caso tali tempi scadessero in giorno non lavorativo, si intendono prorogati al giorno lavorativo immediatamente successivo. I tempi di ripristino potranno essere prolungati in funzione della tipologia della strada o degli spazi pubblici interessati.

Come previsto all'art. 2.d, dopo 6 mesi dalla data di ultimazione lavori verrà verificato lo stato delle superfici; l'intervento finale, se necessario e richiesto dall'Ufficio LLPP e Patrimonio, sarà:

- fresatura di cm. 3. misurati dal piano viabile esistente;
- spruzzatura di emulsione bituminosa;
- stesa del manto di usura in conglomerato bituminoso 0/9 con una percentuale minima di bitume pari al 6,5% ad una temperatura non inferiore ai 110°C per uno spessore finito di cm. 3 e comunque perfettamente alla pari con il piano viabile laterale esistente;
- sigillatura dei giunti tramite stucco bituminoso a caldo e successiva sabbiatura.

Nel caso di crepe o fessurazione dei bordi dello scavo, successivi al ripristino, verrà prevista la sigillatura con stucco bituminoso a caldo, previa pulizia con idropulitrice ad alta pressione e asciugatura con lancia ad aria calda.

#### **DIMENSIONI MINIME:**

- scavo trasversale: almeno mt. 0,50 a sinistra e mt. 0,50 a destra del filo esterno dello scavo
- scavo longitudinale: metà carreggiata, o una larghezza minima di mt. 2,00

Il Comune valuterà di volta in volta l'adeguatezza delle dimensioni minime sopra descritte, potendo, in ogni caso, richiedere dimensioni maggiori, che verranno indicate nell'atto autorizzativo rilasciato.

Qualora venissero utilizzate tecniche di scavo a basso impatto ambientale (es. minitrincea) che comportino l'effrazione del suolo inferiore a 15 cm. di larghezza, la fascia di ripristino sarà limitata ai 5 cm. per parte, dello scavo, in senso longitudinale.

### Marciapiedi

Nel caso in cui lo scavo interessi un marciapiede in senso longitudinale, il ripristino dovrà essere esteso alla larghezza complessiva dello stesso, per tutta la lunghezza dello scavo, rispettando la sagoma esistente, con particolare riguardo alla posa dei cordoli di contenimento, compresa la loro sistemazione in quota. In caso di scavo trasversale, il ripristino dovrà essere esteso per mt. 0,50 a sinistra e mt. 0,50 a destra del filo esterno dello scavo eseguito.

Si dovrà avere cura di non otturare le eventuali "bocche di lupo" fognarie ivi esistenti.

### **Art. 7.2.b. Pavimentazioni stradali in masselli di porfido**

Si dovrà avere cura di utilizzare gli stessi masselli provenienti dallo scavo o masselli nuovi di uguale colore e dimensione, quando insufficienti per il ripristino globale; gli stessi dovranno essere posati su sottofondo di sabbia, di spessore medio soffice di cm. 10, successivamente battuti con mezzo meccanico.

#### DIMENSIONI MINIME:

- scavo trasversale: il ripristino della pavimentazione dovrà essere esteso sino al centro della strada e per una lunghezza minima di mt. 3,00, completando tutti i settori a ventaglio ove esistenti;
- scavo longitudinale: il ripristino dovrà interessare l'intera sede stradale per tutta lunghezza dello scavo.

### Marciapiedi

vedi la voce "marciapiedi" all'art. 7.2.a

### **Art. 7.2.c Pavimentazioni stradali in blocchetti di cemento autobloccanti**

La rimozione degli elementi dovrà essere eseguita a mano; tutti i blocchetti dovranno essere depositati in cantiere. Il successivo riposizionamento degli elementi, a lavori ultimati, dovrà essere eseguito da ditta specializzata, previa integrazione con nuovi masselli, nel caso quelli esistenti risultassero insufficienti, a causa di rotture.

#### DIMENSIONI MINIME:

- scavo trasversale: mt. 0,50 a sinistra e mt. 0,50 a destra del filo esterno dello scavo
- scavo longitudinale: larghezza minima di mt. 2,00

### **In tutti i casi, qualora esistente prima dell'esecuzione dello scavo, dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale manomessa.**

### **Art. 7.3. Manutenzione degli scavi**

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima dell'avvenuto favorevole collaudo; fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul titolare dell'autorizzazione. Qualora nel corso di tale periodo si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio comunale.

### **Art. 7.4. Tutela del verde**

Gli interventi contemplati nel presente regolamento dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a 3 mt. per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad 1 mt. di altezza) e mt.. 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici.

In caso di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate.

Nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica dell'essenza arborea, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali, ad esempio:

scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (spingi tubo, ecc.).

Qualora gli scavi avvengano in aree esterne dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti, manto erboso e altro) antecedente l'intervento.

### **Art. 8. Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 01 gennaio 2015, annullando in toto il precedente.

Le modifiche al regolamento entrano in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

**Art. 9. Riferimento a leggi e regolamenti**

Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, in particolare:

D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche"

Legge n. 689/1981 e s.m.i. "Modifiche al sistema penale"

D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo codice della strada"

D.g.r. n. 8/1790 del 25/01/2006 "Standard prestazionali e criteri di manutenzione delle strade, delle loro pertinenze ed opere d'arte"

D.d.g. Ambiente, energia e reti n. 6630 del 19/07/2011 "Indirizzi per l'uso e la manutenzione del sottosuolo"